



Città di Cesano Maderno

Comune di Cesano Maderno

Bilancio Partecipativo Giovani 2025-2026

CARTA DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 1 – Principi Generali e Obiettivi

1. La presente Carta della partecipazione disciplina il bilancio partecipativo giovani 2025-2026, un processo attraverso cui i ragazzi e le ragazze decidono cosa realizzare sul territorio comunale con una parte delle risorse pubbliche.
2. Gli obiettivi specifici del bilancio partecipativo sono:
 - Rafforzare le relazioni umane e sociali basate su condivisione, solidarietà e inclusione, favorendo in particolare la partecipazione delle persone più fragili.
 - Far emergere bisogni, opportunità e proposte dal territorio per individuare in modo condiviso le priorità di intervento.
 - Valorizzare i saperi, le competenze e l'impegno diffusi nella comunità.
 - Promuovere il rinnovamento della Pubblica Amministrazione, migliorando la qualità delle decisioni e dei risultati.
 - Costruire una città informata, consapevole, coesa, trasparente e solidale attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza.
 - Favorire decisioni e provvedimenti condivisi e cooperativi.

Art. 2 – Attori del Bilancio Partecipativo

1. Hanno diritto di partecipare al percorso del bilancio partecipativo tutti i cittadini e le cittadine residenti nel Comune di Cesano Maderno nati/e tra l'1 gennaio 2005 e il 31 dicembre 2012; e tutti gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado con sede nel territorio comunale.
2. La partecipazione è sempre individuale e non può essere delegata.

Art. 3 – Le Fasi del Bilancio Partecipativo

Le fasi del bilancio partecipativo, precedute da un’attività di preparazione, sono tre:

- a. Proposta e sostegno
- b. Valutazione e progettazione
- c. Votazione finale

A. La fase di proposta e di sostegno

1. Durante questa fase è possibile presentare proposte e raccogliere sostegno per le stesse, tramite una pre-votazione.
2. Proposte e pre-votazioni (espressioni di sostegno) vengono effettuate sulla piattaforma online dedicata, previa identificazione dei partecipanti .
3. Ogni partecipante ha diritto a presentare una sola proposta. Nel caso ne presentati più di una, sarà valida solo quella presentata prima in ordine cronologico.
4. Le proposte possono essere finanziate fino ad un massimo 25.000 euro e devono rispettare i criteri di ammissibilità visionabili [online](#).

B. La fase di valutazione di ammissibilità e di co-progettazione

1. Al termine della fase di proposta e di sostegno, una Commissione Tecnica composta da funzionari dell’Amministrazione valuta l’ammissibilità delle proposte più sostenute nella fase A.
2. Il numero minimo di proposte da esaminare è stabilito sulla base del budget stimato necessario alla loro realizzazione, che deve essere pari ad almeno il doppio di quello messo a disposizione sul Bilancio di Previsione 2026 .
3. Le proposte che rispettano i criteri di ammissibilità passano alla co-progettazione con l’amministrazione comunale.
4. l’amministrazione comunale si fa carico di contattare i proponenti delle proposte ammissibili o parzialmente ammissibili perché le stesse siano progettate in forma definitiva e possano essere sottoposte alla votazione finale.
5. Perché sia ammessa alla votazione finale, è necessario che al progetto definitivo relativo alla proposta venga dato il consenso sia dai tecnici sia dal proponente.
6. Le proposte considerate non ammissibili prima dell’avvio della progettazione o al termine di questa, non accedono alla fase di votazione finale.

C. La fase di votazione finale

1. Tutti i progetti definitivi approvati nella fase precedente vengono messi al voto sulla piattaforma online dedicata.
2. E' possibile votare uno o più progetti, indipendentemente dal budget complessivo.
3. Saranno realizzati i progetti più votati, nei limiti del budget disponibile. L'eventuale budget residuo sarà utilizzato per l'edizione successiva del bilancio partecipativo.

Art. 4 – Impegno dell’Amministrazione sull’attuazione del Bilancio Partecipativo

3. L’Amministrazione garantisce il corretto e imparziale svolgimento del bilancio partecipativo, favorendo l’autonoma organizzazione dei partecipanti mettendo a disposizione risorse, materiali e strutture necessarie.
4. L’Amministrazione si impegna a considerare gli esiti del processo, attuando le proposte operative emerse e motivando in modo chiaro e pubblico ogni eventuale decisione difforme anche mediante atto formale.

Art. 5 – Organi del Bilancio Partecipativo

1. Contribuiscono all’organizzazione e realizzazione del processo di Bilancio Partecipativo Giovani 25-26, l’ufficio di Coordinamento, la Commissione di garanzia e la Commissione tecnica.
2. L’ufficio di Coordinamento è incaricato di organizzare il processo, definendo il calendario e predisponendo tutti gli strumenti volti alla sua attuazione, ne fanno parte, oltre agli esperti incaricati con Determinazione dirigenziale 7H-2025, i funzionari dell’AO *Transizione Digitale, Partecipazione, Comunicazione, URP* e le Assessore alle Politiche Giovanili e alla Partecipazione e Cittadinanza Attiva.
3. La Commissione tecnica è composta dal personale tecnico dell’Amministrazione Comunale ed è l’organo deputato a valutare l’ammissibilità delle proposte e ad accompagnare i proponenti nella fase di co-progettazione.
4. La Commissione di Garanzia vigila sul corretto svolgimento del bilancio partecipativo, assicurandone la conformità alla Carta. La Commissione è composta dal Presidente del Consiglio Comunale, un/a Consigliere/a comunale espresso dalle forze politiche di maggioranza, un/a Consigliere/a comunale espresso dalle forze politiche di minoranza